

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXVII n. 11 lunedì 29 giugno 2009

CONSIGLIO COMUNALE**MANUTENZIONE STRADALE: INTERROGAZIONE DI LIGNANI MARCHESANI**

“La condizione della viabilità comunale è un problema non rimandabile e il completamento del cantiere su viale Morandi non chiude la questione delle altre arterie, spesso minori, o interne ai quartieri, che versano in uno stato di insicurezza e di degrado”: così **Andrea Lignani Marchesani** (Castello libera) ha introdotto l'interrogazione, cui ha risposto l'assessore ai Lavori Pubblici **Arcangelo Milano**, sottolineando come il nodo sia, anche nel caso della viabilità, reperire finanziamenti e annunciando “l'imminente bando di gara per Via Manara e alcuni settori del parcheggio La Tina, viale Franchetti, via Risorgimento, via dei Mille e altre arterie nel quartiere Casella, la strada di Croce di Castiglione. Sono inoltre molti e diversificati i progetti di rifacimento e bitumatura nel 2009. A breve giro di posta si procederà a mettere a gare il progetto su via Aretina. Il nostro criterio è tamponare le priorità, nonostante le difficoltà finanziarie”. E sull'opportunità di muoversi all'interno di una griglia di priorità si è detto d'accordo il consigliere Lignani.

CDCNOT05/29/06/CON80/SSC

CONSIGLIO COMUNALE**PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI: INTERROGAZIONE DI ALCHERIGI**

“Che cosa comporterà il nuovo piano regionale umbro dei rifiuti per l'Ambito territoriale ottimale e per Sogepu qualora le linee guida annunciate saranno confermate dal testo definitivo?” Alla domanda posta da **Mauro Alcherigi** (capogruppo di Rifondazione comunista) in una interrogazione, ha risposto l'assessore alle Politiche Ambientali **Massimo Massetti**, dicendo che “Il piano regionale dei rifiuti conferma per il nostro ambito la presenza della discarica di Belladanza e riconosce al territorio autonomia di scelta per l'impiantistica. Rispetto allo strumento in vigore, l'Amministrazione comunale si è inserita nella logica del piano, che punta sulla raccolta differenziata. Rispetto alle soluzioni per avere *in loco* l'intero ciclo dei rifiuti, stiamo visionando alcune soluzioni; allo stato attuale ogni possibilità rimane aperta. Domani scadrà l'accordo di rimodulazione, dobbiamo decidere in tempi brevi che politica adottare, considerando che anche spingendo al massimo la raccolta differenziata, ci sarà una porzione da conferire in discarica”.

“Il piano regionale non ci sembra garantisca appieno l'autonomia dell'ambito, confidiamo che su questo a fare la differenza, e a permettere una reale autodeterminazione dei territori, sia la politica” ha concluso Alcherigi.

CDCNOT05/29/06/CON81/SSC

CONSIGLIO COMUNALE**VIA DEI CASCERI: INTERROGAZIONE DI BARTOLINI**

“Via dei Casceri è costantemente monitorata dagli uffici che conoscono la situazione precaria in cui versa”: l'assessore ai Lavori Pubblici **Arcangelo Milano** ha risposto al

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

documento presentato da **Luigi Bartolini** (Partito Socialista) in cui portava all'attenzione del consiglio "lo stato di una delle vie più antiche della città, rimasta fuori dai piani di recupero e in evidente sofferenza. In particolare il manto stradale lastricato con sampietrini esige un intervento di ripristino e messa in sicurezza".

Aggiungendo che "abbiamo rilevato delle criticità nelle condutture idrauliche, che incidono anche sul rilevato e stiamo redigendo un piano di interventi per inserire il rifacimento di via dei Casceri tra i progetti con cui partecipare a bandi di imminente pubblicazione".

*CDCNOT05/29/06/CON82/SSC***CONSIGLIO COMUNALE****TRASPORTI PUBBLICI: INTERROGAZIONE DI MORINI**

Economie e trasporto pubblico: **Nicola Morini** (capogruppo Castello Libera) con un'interrogazione ha sostenuto che "Dall'undici giugno nel trasporto pubblico scolastico si sono verificate delle restrizioni, causando problemi alle famiglie, colpite da una razionalizzazione, dai contorni in questo caso estemporanei, che non segue criteri chiari e a cui manca una visione di insieme. Se è giusto tagliare corse semivuote o vuote, tuttavia il trasporto rimane un servizio pubblico, che alcuni membri della Giunta sostengono di voler potenziare, anche se poi in realtà assistiamo ad una contrazione. Sarebbe importante capire quale sia la politica della Giunta e se i cittadini devono aspettarsi altre modifiche al sistema locale". "Con la scadenza naturale del bando (2011), rivedremo tutto il trasporto pubblico" ha dichiarato l'assessore **Domenico Duranti** quantificando il costo in "oltre un milione, stanziato dalla Regione, e di 360mila euro a carico del comune. Gli interventi sul sistema in vigore sono stati compiuti salvaguardando gli utenti scolastici e razionalizzando le corse vuote o semi vuote: in particolare: una corsa della zona Villaggio musicale, che registrava un utente alla settimana, comunque tutelato in modo alternativo, i vettori di Cerbara, Piosina e Riosecco, riarticolati in una sorta di circolare. Stessa situazione di bassissima frequenze per i casi di San Leo Bastia Volterrano, cui sono assicurati mezzi alternativi di collegamento. Rispetto al trasporto scolastico, accorperemo le corse con un minimo di cinque utenti, intenzione di cui le famiglie sono state ampiamente informati; il servizio destinato alle scuole superiori è stato armonizzato con i collegamenti ordinari, evitando doppioni. Le modifiche sono provvisorie - finora non hanno registrato lamentele o proteste - in vista di un piano nuovo complessivo che definiremo nel corso del 2010". Nella replica Morini ha definito "non equipollente la forbice con cui sono state tagliate corse improduttive mentre altre ne sopravvivono. In particolare ha lamentato ritardi nella partenza ed anticipi nell'interruzione del servizio in base al calendario della scuola d'infanzia". Su questo è intervenuto l'assessore alle Politiche scolastiche **Rossella Cestini** precisando che "le decisioni sono state prese in conferenza dei sindaci, con il parere cioè di tutti i soggetti coinvolti" e sottolineando che "per il disagio relativo ai bambini della scuola dell'infanzia è stata introdotta una decurtazione del contributo".

CDCNOT05/29/06/CON83/SSC

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**CONSIGLIO COMUNALE****NUOVA DISCIPLINA DEL TRAFFICO IN VIA D'AQUINO**

“Penso che l'ipotesi di disciplinare il transito dei veicoli a senso unico, con l'installazione di transenne e della segnaletica prevista, sia percorribile e condurremo le valutazioni necessarie ad attivare, anche sperimentalmente, la soluzione. Con i vigili urbani abbiamo effettuato un sopralluogo e verificato che il mercato settimanale richiama effettivamente molti cittadini e crea reali problematiche per il passaggio dei veicoli”. Questa la risposta dell'assessore alla Viabilità **Stefano Nardoni** all'interrogazione del consigliere dei Ds **Luciano Domenichini**, che aveva sollevato la questione dei disagi generati dallo svolgimento del mercato settimanale a Trestina nelle attuali condizioni di disciplina della viabilità. “Nei giorni di mercato – ha sostenuto l'esponente della maggioranza consiliare – i posti messi a disposizione per la sosta nella piazza utilizzata per il mercato diminuiscono della metà per la presenza degli operatori commerciali e la strada d'accesso, via D'Aquino, viene sfruttata per il posteggio delle auto su ambo i lati, con la conseguenza che si creano ingorghi e disagi, sia per i residenti che per gli operatori. Chiedo pertanto di istituire un senso unico di marcia per i mezzi in transito lungo via D'Aquino, con possibilità di sosta su entrambi i lati della carreggiata, da applicare solo nei giorni di svolgimento del mercato”. Vedendo accolta l'istanza, in sede di replica, il consigliere si è detto soddisfatto dell'impegno assunto dall'amministrazione.

*CDCNOT05/29/06/CON84/MABAR***CONSIGLIO COMUNALE****ALLA CHIUSURA DEI CANTIERI UN INTERVENTO DEFINITIVO PER RIOSECCO**

“Il quartiere ecologico di Riosecco è ancora un cantiere in itinere e occorre aspettare per un intervento armonico, conclusivo, che risolva tutte le problematiche di un'area urbana dove c'è un intenso transito di automezzi, in questo momento soprattutto pesanti, lavori per la costruzione di abitazioni ancora in corso e qualche pecca di progettazione, come i pali dell'illuminazione in mezzo ai marciapiedi. Si sta operando per rendere la situazione vivibile, non appena saranno stati chiusi i cantieri bisognerà ripensare completamente alla sistemazione degli asfalti, alla viabilità pedonale ed alla fruibilità dei percorsi da parte dei portatori di handicap, prevedendo le risorse utili a porre in essere un intervento definitivo”. L'assessore ai Lavori Pubblici **Arcangelo Milano** ha risposto così all'interrogazione del capogruppo di Fi **Ivano Rampi** sulla situazione del quartiere ecologico di Riosecco. L'esponente della minoranza aveva segnalato le problematiche che interessano l'insediamento abitativo alla periferia della città (dai marciapiedi che lungo via dei Pini rendono impossibile il passaggio delle carrozzelle dei disabili per la presenza di pali dell'illuminazione pubblica lungo il percorso alle forze stradali che lungo via dei Tigli sono più alte della sede stradale e creano allagamenti; dall'incuria del percorso pedonale alle sconessioni del fondo stradale, fino alla toponomastica errata di via dei Platani che rende difficile raggiungere i residenti), chiedendo di conoscere i tempi ed i modi nei quali l'amministrazione comunale intendesse trovare le necessarie soluzioni. L'assessore **Milano** ha ricordato che “parte delle problematiche del quartiere sono state sanate con alcuni interventi già posti in essere, a partire dalla si-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

stemazione del torrente Vaschi, mentre l'apertura del parco ha offerto una risposta al bisogno di spazi per l'aggregazione ed il tempo libero e la prossima realizzazione del collegamento con la variante Apecchiese migliorerà la situazione della viabilità". Nel manifestare insoddisfazione per una risposta "non esaustiva", il consigliere **Rampi** ha sollecitato l'amministrazione ad "effettuare la necessaria manutenzione delle opere già realizzate, per non essere costretti a spendere di più in futuro". "C'è un intervento che potrebbe essere fatto sulla toponomastica, relativamente a via dei Platani, che credo non richieda tempi lunghi e possa risolvere i problemi di confusione tra i due percorsi stradali che portano lo stesso nome", ha concluso il capogruppo di Fi.

*CDCNOT05/29/06/CON85/MABAR***CONSIGLIO COMUNALE****GIORNI DECISIVI PER IL CONTRATTO DI QUARTIERE**

"Daremo seguito alla convenzione per gli interventi previsti dal Contratto di Quartiere Prato-Mattonata nell'area ex Fat solamente nel momento in cui avremo concordato con chiarezza come realizzare le opere previste. In settimana è fissato un incontro con lo staff tecnico messo a disposizione dalle proprietà Fat-Fintab, ma contiamo di confrontarci anche con il comitato popolare e la consulta centro storico per consumare quei passaggi che ci consentano di dire con chiarezza alla Regione quello che vogliamo fare e presentarci al Ministero. Ho consegnato la documentazione al professor Nigro, responsabile della redazione della variante al Prg, che domattina (oggi per chi legge, ndr) condurrà un sopralluogo per fare le proprie valutazioni. In una decina di giorni credo saremo in grado di poter convocare un incontro definitivo in sede di commissione Assetto del Territorio, allargata a tutti i soggetti interessati, per arrivare ad una conclusione. Mi auguro che prevalga il buon senso che ci metta in condizione di andare avanti". Così il sindaco **Fernanda Cecchini** è intervenuto nella discussione propiziata dall'interpellanza sullo stato dell'area ex Fat presentata dal capogruppo di An **Sandro Busatti**. Nel suo intervento, il consigliere di minoranza aveva sollecitato l'amministrazione comunale a "garantire le migliori condizioni di salute in un'area che versa nel più totale abbandono, prendendo atto delle forti proteste dei cittadini per cattivi odori, dilagare di piante infestanti e zanzare che recano anche pregiudizio all'albergo presente nella zona ed alla stessa pinacoteca comunale". "È necessario trovare il bandolo della matassa del Contratto di Quartiere, l'unico intervento in grado di risolvere definitivamente la situazione – aveva sollecitato Busatti – ma, in attesa che i lavori vengano effettuati, chiedo risposte per tamponare la situazione, nella convinzione che si possano trovare le risorse per un intervento di pulizia straordinaria da affidare a Sogepu".

Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha richiamato l'attenzione sul problema serio rappresentato dalla fogna a cielo aperto che da anni pregiudica l'igiene dell'area, che, se non risolto, ci potrebbe costringere, come residenti, a fare un esposto all'Asl 1 per verificare la reale salubrità della zona".

Nel ricordare il documento firmato da tutti i capigruppo di maggioranza per ribadire l'esigenza di superare le attuali problematiche che ritardano l'avvio dei lavori del Contratto di Quartiere", il capogruppo del Psi **Maurizio Rapaioli** ha difeso l'operato dell'ammi-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

nistrazione. “Ritengo che quello che era possibile è stato fatto, se poi sono subentrate situazioni oggettive e problemi, non possono essere interamente attribuiti al governo cittadino. Sicuramente l’amministrazione saprà farsi garante dei cittadini – ha concluso il consigliere - perché il problema dello stato dell’area ex Fat interessa tutti, non solo i residenti”.

Nel riconoscere che “la situazione è delicata”, il capogruppo del Ds **Domenico Caprini** ha fatto appello allo “sforzo di tutti per arrivare ad una soluzione che consenta di sanare le problematiche che interessano l’area ex Fat”. “Lavoriamo tutti insieme per trovare una sintesi che consenta l’utilizzo dei fondi previsti dal Contratto di Quartiere e migliorare così l’area nella prospettiva di dare nuovo sviluppo alla comunità”. “Le perplessità dei privati, che mettono il 70% delle risorse, sono comprensibili – ha osservato Caprini - ma non si possono addossare responsabilità ad un’amministrazione che ha sempre garantito la partecipazione dei cittadini alle scelte e l’impegno per ottenere la miglior soluzione. Siamo arrivati al punto che una decisione deve essere presa e come amministratori dobbiamo sapere che, se non vengono onorate le convenzioni assunte dall’amministrazione per il Contratto di Quartiere, si configurerà un danno erariale di cui dovrà rispondere questo Consiglio comunale. Lo stesso privato deve essere consapevole che ci saranno conseguenze se dovesse decidere di tirarsi indietro, perché l’amministrazione dovrebbe adire le vie legali”.

Il sindaco **Fernanda Cecchini** aveva aperto il suo intervento sostenendo che “comunque vada e indipendentemente dal tipo di mediazione che possiamo trovare, siamo dell’avviso che la situazione della ex Fat così com’è non può continuare ad essere”. Il primo cittadino aveva precisato che spetta alla Soprintendenza la competenza per quanto riguarda ogni intervento in un’area che è privata e sottoposta a vincolo di tutela dello stesso ente deputato alla salvaguardia dei Beni Culturali e Archeologici. “Abbiamo già provveduto a segnalare l’esigenza di un intervento di bonifica ad inizio estate – ha spiegato Cecchini – in modo che vengano garantite le necessarie condizioni igieniche. Quello che possiamo fare è concordare con la proprietà e la Soprintendenza come intervenire”. In merito alla fase di stallo che sta attraversando il Contratto di Quartiere il sindaco aveva ammesso le “forti difficoltà dell’ultimo mese e mezzo dovute alla fase di transizione nella quale si trova la Fintab”. “Avevamo preso l’impegno con la proprietà Fat-Fintab di rivederci a fine giugno per valutare le eventuali modifiche al progetto da condividere con la Regione e fissato una tempistica non illimitata – ha ricordato Cecchini – nel frattempo l’assemblea dei soci Fintab non ha deciso alcunché e non abbiamo avuto la possibilità fin qui di riconfrontarci con i nostri interlocutori. Per questo abbiamo sollecitato con una lettera un’assunzione di responsabilità, tenendo conto che la Fintab non è una società qualunque, ma un sodalizio con circa 1.500 soci in gran parte di Città di Castello, e ha quindi una grande responsabilità nei confronti della città, che deve prevalere sulle ragioni di un confronto interno che rispettiamo. Ho avuto rassicurazioni dai componenti dell’attuale Consiglio di amministrazione che è stata scongiurata la liquidazione della società e che c’è una rinnovata volontà di onorare l’impegno preso per il Contratto di Quartiere, nella consapevolezza che il progetto sia comunque un momento di arricchimento per gli immobili di proprietà”.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

In sede di replica, il consigliere **Busatti** ha eccepito che “l'intervento di pulitura non può essere ridotto ad un problema della Soprintendenza”. “In oltre 15 anni l'amministrazione comunale non è stata capace di ricoprire questo buco nero – ha rilevato Busatti - ci sono responsabilità della parte politica che ha sempre governato la città”.

“Ci auguriamo come abitanti delle frazioni che si arrivi a risolvere il problema del Contratto di Quartiere così da arrivare ad affrontare anche i problemi del resto del territorio comunale”, è intervenuto il consigliere del Psi **Bruno Allegrìa**.

*CDCNOT05/29/06/CON86/MABAR***CONSIGLIO COMUNALE****PARCO TEVERE: MOZIONE DI ALLEGRIA E CILIBERTI**

“Il Parco Tevere, da Trestina a Piosina, deve essere mantenuto e migliorato con interventi che ne garantiscano la funzionalità e l'equilibrio” è stata approvata con il voto favorevole di tutti i gruppi tranne Forza Italia - Ivano Rampi si è espresso in modo contrario - la mozione presentata da **Bruno Allegrìa** (Partito socialista) e **Franco Ciliberti** (Capogruppo coalizione Con Ciliberti) in cui si chiede “il completamento del ponte di legno, una manutenzione più accurata, interventi di controllo sulla fauna spontanea nel tratto tra Città di Castello, Piosina e Lerchi per evitare la impraticabilità di alcuni tratti a causa della vegetazione troppo prolifica, la conversione a parcheggio di parte dell'albereta di pioppo a Piosina per potenziare la fruizione degli sportivi del parco. In ultimo l'introduzione di una presenza vigilante della autorità preposte per rendere godibile e sicuro il percorso”.

“Mi trovo d'accordo con l'impostazione del documento” ha dichiarato l'assessore alle Politiche ambientali **Massimo Massetti**, sottolineando come “il parco, laddove si scosta dai centri abitati, deve mantenere un'impronta di ruralità. La base del percorso è quella tracciata dagli agricoltori della campagna limitrofa al fiume, che sono stati i custodi di questa importante risorsa naturale. A breve avremo il passaggio sul Vaschi, rallentato dalle procedure di esproprio, e maggiori controlli, ma il percorso è pedonale e non tollerebbe altri punti d'accesso alle auto. Controllo e vigilanza hanno dei loro referenti, dai corpi specifici ai Vigili urbani”.

“Come Comunità Montana” ha ricordato **Maurizio Rapaoli**, che ha rivestito in quell'ente la carica di assessore “abbiamo provato a risolvere il problema del ponte sul Vaschi. Conoscendo bene le problematiche del Tevere, concordo con la mozione e auspico che gli interventi servano a rendere accessibile il parco a tutti, aumentando la vigilanza e i servizi”.

Luciano Domenichini (Ds) ha esteso la richiesta di maggiore manutenzione anche al tratto tra Trestina e Promano, mentre **Cesare Sassolini** (An), citando un suo documento dello stesso tenore cui non è stato dato seguito, si è impegnato a votare la mozione purché gli impegni, che vincolano l'Amministrazione, abbiano un termine e un progetto”.

Stefano Bravi (Margherita) ha appoggiato il documento, sulla base di precedenti già discussi, ricordando il ventaglio di proposte già formulato per migliorare il parco ed in particolare l'idea di un percorso ricavato sulla riva destra. **Domenico Caprini** (capo-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

gruppo DS) ha annunciato progetti di origine ministeriale e regionale “per completare il parco” ha detto “nella direzione auspicata dagli interventi dei colleghi, ben consapevoli di quale risorsa rappresenti il parco fluviale”.

“Strade, ex Fat, Tevere: la manutenzione è una carenza generale di questa Amministrazione” ha detto **Ivano Rampi** (Forza Italia) sottolineando come “la mancanza di fondi sia un alibi per nascondere una cattiva gestione delle disponibilità”. Accogliendo l'emendamento proposto da Domenichini **Franco Ciliberti** ha proposto la gestione diretta di parti del percorso a società e soggetti cittadini, garanti della vigilanza e della manutenzione, e percorsi didattici”.

*CDCNOT05/29/06/CON87/SSC***CONSIGLIO COMUNALE****APPROVATA RIDETERMINAZIONE DEL PATTO DI STABILITÀ' 2009-2011**

Con il voto favorevole del Centrosinistra (Ds, Psi, Prc, Sinistra Democratica e Centro Democratico) e del gruppo misto ed il voto contrario della Cdl (Pdl, An, Castello Libera e Fi) e del capogruppo di Con Ciliberti Franco Ciliberti, il Consiglio comunale ha approvato la rideterminazione degli obiettivi del patto di stabilità 2009-2011. L'assessore al Bilancio **Domenico Duranti** ha spiegato che “la variazione degli obiettivi del patto di stabilità si è resa necessaria perché a bilancio approvato, il governo in data 6 aprile 2009 ha convertito in legge il decreto legge in materia e ha cambiato le regole del patto di stabilità”. “Si tratta di una mera questione tecnica – ha osservato l'assessore – visto che la legge ha cambiato i parametri relativi alla verifica del patto di stabilità”.

Il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha preannunciato il voto negativo dello schieramento di centrodestra, evidenziando che “basta analizzare questo atto per accorgersi che il rispetto del patto di stabilità per gli anni a venire verrà ottenuto con un aggravio della pressione tributaria ed extratributaria”.

*CDCNOT05/29/06/CON88/MABAR***CONSIGLIO COMUNALE****BERNICCHI: APPROVATA LA CONVENZIONE. CASTELLO GROUP GESTIRÀ STADIO ED ANTISTADIO**

Con il voto favorevole della maggioranza (Ds, Ps, Sd, Prc, Cd), l'astensione di Mirella Bianconi, Luciano Pulcinelli e Mauro Alcherigi è stata approvata la convenzione per la gestione dello stadio comunale e dell'antistadio al Group Castello. La Casa delle Libertà non ha partecipato al voto e la Coalizione con Ciliberti non era in aula.

“La convenzione per la gestione dello stadio Bernicchi e per l'antistadio costituisce uno strumento di economia per l'ente pubblico che risparmierà annualmente ventinovemila euro. Castello Group prenderà in carico la quota residua dell'investimento in capo a Polisport, che potrà concentrare le sue energie nel piano di ammodernamento della cittadella dello Sport di via Engels, presentato nei giorni scorsi”: l'assessore alle Politiche sportive **Stefano Nardoni** ha illustrato l'atto in base al quale “l'Amministrazione comunale in qualsiasi momento siano violate le norme può recedere e riscattare gli oneri attraverso una polizza fideiussoria. La società affidataria dopo un percorso di crescita

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ha presentato un programma sportivo importante e soprattutto ha colto un obiettivo di tutta la città: portare i colori sociali a livelli professionistici, vincendo il campionato di serie D. Sono questi gli elementi che fanno ritenere il Group una realtà consolidata e con le carte in regola per rappresentare Città di Castello su un panorama interregionale. Concretamente - ha specificato l'assessore - si prevedono dieci anni di impegno per ammortizzare l'investimento di circa quattrocentomila euro, in carico alla società le utenze, la sorveglianza, le tasse e la manutenzione ordinaria. Il comune avrà quella straordinaria e potrà disporre di dieci giornate gratuite per iniziative di interesse pubblico. In ultimo sottolinea che la programmazione e le tariffe saranno decise dall'Amministrazione".

"Da questa convenzione emerge un rilievo politico, la gestione di Polisport è stata fallimentare": secondo **Cesare Sassolini** (capogruppo An) "a questa valutazione e se ne associa una legale: l'affidamento diretto a privati, che è possibile solo per i servizi senza rilevanza economica. La gestione del Bernicchi e dell'antistadio non hanno questo carattere, perché ci sono i margini per ottenere ricavi e perché difficilmente si comprenderebbe l'interesse dei privati ad assumerne la gestione". Facendo esplicito riferimento alla legge regionale 5/07, che norma appunto la gestione dell'impiantistica sportiva pubblica, Sassolini ha aggiunto che "anche rispetto alla conduzione e sorveglianza la convenzione non segue il dettato della norma perché la pone in capo agli affidatari e non all'ente pubblico, che dell'impianto rimane il proprietario. Di eventuali ricorsi legali contro la convenzione dovrebbero rispondere non solo i membri della Giunta ma anche i consiglieri comunali, essendo l'atto approvato da questo consesso, e la società affidataria".

"La convenzione riproduce documenti analoghi già in essere in molte parti del territorio comunale e su cui nessuno ha mai sollevato eccezioni o dubbi" ha dichiarato Stefano Briganti (capogruppo Sinistra Democratica), precisando che "molti impianti sono gestiti dalla società calcistiche che li usano, spesso attrezzando un bar o promuovendo eventi dentro la struttura ma senza che questo configuri la rilevanza economica del servizio. Propongo di introdurre un blocco di due anni nelle tariffe per fugare le preoccupazioni dell'opposizione".

Con accenti diversi, dalla maggioranza anche **Luigi Gennari** (Socialisti Italiani) e **Domenico Caprini** (capogruppo DS) hanno condiviso lo spirito della convenzione, sottolineando da un lato "i vantaggi sulla promozione dell'attività sportiva a livello giovanile" di una simile operazione e dall'altro "l'apertura di una stagione nuova non solo per la gestione dell'impianto ma anche per le prospettive calcistiche della città".

Ivano Rampi (capogruppo Forza Italia) ha ripreso i dubbi espressi da Sassolini "sull'impostazione generale", prefigurando "conflitti di interessi e ricorsi, con un riferimento particolare al regime delle pubblicità *indoor*. Affidare tutto al Group, compresa la club house, anche da costruire, manifesta una forte dose di discrezionalità, cui vengono affiancati dati tecnici o economici da cui emerge quasi esclusivamente che la gestione Polisport era in perdita. Elemento che solleva altri dubbi sul mecenatismo dei nostri imprenditori e mi chiedo se di mecenate non ce ne fossero stati anche altri in città, a volerli cercare". Il dibattito si è chiuso con l'intervento assessore **Nardoni**: "La rilevanza

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

economica è stabilita sulla base complessiva del servizio, verificando i dati storici dei costi e utenze il servizi. Così come è, la gestione dello stadio non produce ricavi. Inoltre l'affidamento diretto è un'indicazione precisa della legge regionale. Quanto a Polisport, le politiche sportive rientrano tra i costi sociali di un ente pubblico e, grazie alla società di via Engels, Città di Castello è riuscita a garantire impianti e progetti all'avanguardia, capaci di coinvolgere migliaia di cittadini, di tutte le età. Non è un caso che il 'modello Polisport' sia stato presentato ed esportato in realtà importanti come Torino". Durante le dichiarazioni di voto, Sassolini ha annunciato che la Casa delle Libertà sarebbe uscita dall'aula "per non essere comparsa di un atto che procurerà problemi legali all'Amministrazione e ai consiglieri che lo voteranno". Il sindaco Fernanda Cecchini è intervenuto dicendo che "la legge assegna comunque la responsabilità delle scelte al consiglio. È legittimo che una coalizione non partecipi, lo è meno intimidire i consiglieri". Quindi il voto.

*CDCNOT05/29/06/CON89/SSC***CONSIGLIO COMUNALE****PIANI ATTUATIVI E DECLASSIFICAZIONI**

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il piano attuativo per il recupero ed il cambio di destinazione d'uso a vocabolo "Cingaili" nella frazione di Bonsciano, la declassificazione della strada vicinale del Molino di Scelta a Mucignano, della strada vicinale del Ponte in località Galliano, della strada vicinale Boschetto in località Valdipetrina. In tutti e tre i casi sono già realizzati i tratti alternativi.

*CDCNOT05/29/06/CON90/SSC***CONSIGLIO COMUNALE****RATIFICATA VARIAZIONE DI BILANCIO**

Con il voto favorevole del Centrosinistra (Ds, Psi, Prc, Sinistra Democratica e Centro Democratico) e del gruppo misto ed il voto contrario della Cdl (Pdl, An, Castello Libera e Fi) e del capogruppo di Con Ciliberti Franco Ciliberti, il Consiglio comunale ha ratificato la variazione di bilancio effettuata dalla giunta comunale con delibera n.144 dell'11 maggio 2009. L'assessore al Bilancio **Domenico Duranti** ha spiegato che "la variazione si è resa necessaria perché al momento della redazione del bilancio di previsione 2009 non erano note le informazioni relative ad alcuni trasferimenti dallo Stato e dalla Regione che poi sono state fornite con la previsione dell'entità dei contributi. Si tratta di 200.000 euro dallo Stato per le elezioni, di 181.000 euro dalla Regione per la Mostra del Cavallo 2008 e di un ulteriore trasferimento di 54.000 euro per servizi scolastici".

*CDCNOT05/29/06/CON91/MABAR***CONSIGLIO COMUNALE****PRELIEVO FONDO DI RISERVA**

L'assessore al Bilancio Domenico Durante ha comunicato al consiglio un prelievo dal fondo di riserva pari a 30mila euro per l'acquisto di materie prima per interventi alla viabilità e a 74mila euro per progetti e servizi in convenzione.

NOTIZIE *cittàdicastello*

AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CDCNOT05/29/06/CON92/MABAR